



**CONSULTA AMBIENTE E TERRITORIO,
TRASPORTI E VIABILITÀ, LAVORI PUBBLICI
Seduta del 18 ottobre 2010**

Presenti: Pellizzari Andrea (Presidente), Mazzi Alviano, Ostellari Andrea, Patron Vincenzo, Paviola Giuseppe, Tosoni Angelo.

Giustificati: Guerra Simone, Tezza Maria Luisa.

Assenti: Bigon Anna Maria, Carpinetti Michele, Ceccato Angelo, De Vido Andrea, De Zen Daniele., Luban Diego, Pelà Stefano, Soldà Marco

Invitati: Avv. Antonio Ferretto, Ravazzolo Lino (Presidente ATO Brenta), Gentilin Giorgio (Presidente ATO Valle del Chiampo), Tosini Anna (Direttore ATO Valle del Chiampo), Bonesso Franco (Direttivo Anci Veneto), Bizzotto Rosanna (SPISAL ULSS 15 Alta Padovana).

La consulta è riunita il giorno 18 ottobre 2010 alle ore 15 presso la sede di Anciveneto – Rubano (PD). Il Presidente Andrea Pellizzari, constatata la regolare convocazione e composizione della Consulta, apre i lavori.

1. Approvazione verbale seduta precedente

La Consulta approva all'unanimità il verbale della seduta del 10 ottobre 2010

2. Comunicazioni del Presidente.

Il Presidente Andrea Pellizzari rende noto ai presenti che il documento relativo ai centri storici è stato inviato al Direttivo e inserito nel prossimo ordine del giorno. Alla fine della seduta intervengono due rappresentanti dello SPISAL dell'ULSS 15 per proporre un progetto.

3. Approvazione documento sulla riforma degli ATO.

Pellizzari Andrea. Nel corso dell'ultima seduta sono state tracciate delle linee guida per la proposta di legge relativa alla riorganizzazione degli ATO. L'Avv. Antonio Ferretto ha riepilogato le nostre osservazioni ed i due documenti proposti dagli ATO. Alla fine dell'incontro sarà necessario prendere una decisione da inviare all'Assessore Conte: prendendo atto che la fisionomia attuale degli ATO andrà a scomparire; posizione differenziata tra ciclo dei rifiuti e ciclo integrato dell'acqua; proposte di modifica dei confini; gli ATO devono avere personale specializzato; superare i conflitti di interesse ATO/gestori; garantire i precedenti investimenti fatti dai Comuni. Ci sono integrazioni?

Ravazzolo Lino. Ritengo necessario un breve riepilogo: a luglio siamo stati convocati in Regione dove abbiamo presentato due proposte, da parte di ATO Laguna e ATO

Bacchiglione. Le due proposte hanno fatto emergere molte divergenze tra gli ATO ed è per questo che è nato un coordinamento che si è riunito a fine luglio. Nel corso di tale incontro sono emersi due principi: verranno fatte solo proposte unitarie, la cosa più importante è che venga mantenuta la rappresentanza territoriale. Questo perchè gli ATO sono tutti molto diversi e con diverse esigenze. L'Assessore Conte ci convocherà i primi giorni di novembre. Importante è capire il punto di vista della Regione: se il servizio idrico integrato sarà mantenuto separato da quello dei rifiuti, se l'ATO sarà unica o ce ne saranno tre, il mantenimento della rappresentanza territoriale, la non dispersione del personale tecnico e competente.

Gentilin Giorgio. Condivido la posizione di Ravazzolo. La proposta è quella di allargare gli ATO comprendendo basso vicentino e basso veronese (Valle dell'Agno) per dare unitarietà e far diventare gli ATO interprovinciali.

Pellizzari Andrea. I confini idrogeologici, in effetti, sono superati dalle modifiche dell'uomo per cui vanno rivisti.

Mazzi Alviano. Cosa succede all'ATO Acque Veronesi che ha in gestione Cologna?

Gentilin Giorgio. E' stata già deliberata l'unificazione entro fine anno dell'ATO del Chiampo e Medio Chiampo.

Ravazzolo Lino. La legge dice che il 27 marzo 2011 decadono gli ATO ma andando a modificare la Legge Finanziaria un'interpretazione più restrittiva vede la chiusura il 01/01/2011 per cui i direttori degli ATO non firmano più alcun atto. L'Assessore Conte vorrebbe legiferare per chiarire la situazione mentre molte altre regioni non legiferano per far sì che sia necessario un decreto mille proroghe che risolva tutte le questioni.

Tosini Anna. E' necessario che la legge regionale preveda un periodo transitorio per gli affidamenti.

Ostellari Andrea. Alcuni aspetti vanno oltre le indicazioni che noi possiamo dare. Credo che l'Assessore Conte abbia atteso il nostro parere per far sì che gli ATO e i Comuni potessero confrontarsi e coordinarsi.

Ferretto Antonio. La nostra sarà una proposta organica per indirizzare la Regione. I due modelli esaminati possono così inquadrarsi: la proposta "Cambruzzi" è più specifica del punto di vista regionale ma non definisce gli ATO; la proposta "Rocca" parte dal basso con un meccanismo consortile. Prendendo spunto dalla Legge 5/98 ci sono 3 punti sui quali basare il documento: un ente regionale centrale (modello "Rocca") snello poiché affida agli ambiti le esigenze del territorio [punto 3 del documento].

Berton Fiorenzo. Non va bene che acqua e rifiuti dividano i loro percorsi poiché hanno molti problemi in comune. Vigeva un principio di sussidiarietà nel momento in cui i Comuni veneti sono in grado (e lo hanno dimostrato) di saper gestire acqua e rifiuti. Se agiscono i Comuni è possibile educare la popolazione al risparmio idrico e al riciclaggio. E' opportuno chiedere alla Regione la creazione di un Authority che controlli e non un'autorità. Si può chiedere una moratoria?

Ferretto Antonio. E' una questione problematica perchè dal 27/03/2011 i direttori degli ATO non avranno più alcun potere e le quote dovranno essere restituite ai soci. Se la Regione facesse una proroga questa sarebbe impugnabile dallo Stato poiché l'obiettivo è quello di eliminare le doppie cariche dei politici.

Tosini Anna. I problemi di incompatibilità di carica sono stati già risolti.

Ostellari Andrea. Il nostro documento non può farsi carico di tutte le aspettative. I punti da inviare alla Regione dovranno generalmente tenere conto: della presa d'atto della legge; della creazione di un ATO Regionale; del mantenimento di 8 sub-ambiti; del mantenimento della struttura tecnica/personale; del mantenimento della territorialità se pur ridefinendo i confini; i conflitti di interesse tra controllato e controllante.

Patron Vincenzo. Per il, necessario, contenimento dei costi si deve creare una struttura verticistica.

Ravazzolo Lino. Si può razionalizzare le strutture già esistenti ma il personale non può essere licenziato. Quanto alle indennità agli amministratori sono già state eliminate a luglio.

Ostellari Andrea. Inviemo questi 4/5 punti e poi lasciamo che la Regione si interfacci con gli ATO.

Ravazzolo Lino. L'importante è mantenere la rappresentanza dei Comuni, ci deve essere un'autorità più forte dei gestori nel territorio. E' necessaria comunque una legge transitoria.

Tosini Anna. Il conflitto di interesse deriva dal fatto che il periodo di affidamento dura 30 anni mentre se fosse più breve non ci sarebbero problemi.

Bonesso Franco. I Comuni dovranno avere un grosso peso sulla gestione e sugli affidamenti.

Ferretto Antonio. Riassumendo: il Comune dovrà avere un ruolo strategico; gli ATO dovranno essere riorganizzati secondo criteri diversi da quello meramente orografico; mantenimento della conferenza dei Sindaci.

Pellizzari Andrea. I Comuni devono avere un ruolo centrale nell'affidamento.

Ferretto Antonio. Dovremmo inserire una durata minima e un quadro transitorio, la Regione potrebbe approvare la tariffa su proposte territoriali.

Il testo viene approvato per la trasmissione al Direttivo.

Pellizzari Andrea. Ho invitato la Dott.ssa Bizzotto dello SPISAL ULSS 15.

Bizzotto Rosanna. Il tema del convegno che stiamo organizzando è quello degli infortuni in edilizia per caduta dall'alto in particolare quello delle manutenzioni. Tutte le nuove costruzioni soggette a DIA/SCIA devono essere messe in sicurezza. L'art. 79 bis prevede che i Comuni adeguino il loro regolamento edilizio. Vorremmo che l'Anci si facesse promotrice di questo cambiamento. Il 24/11 ci sarà un convegno cui parteciperà l'Assessore Coletto, lo IUAV di Venezia, l'Ordine degli Ingegneri. Sarebbe opportuno che l'Anci partecipasse portando una proposta di regolamento. Un regolamento tipo è anche quello proposto dalla Conferenza dei Sindaci dell'ULSS 15 e che alcuni Comuni hanno ratificato. Auspichiamo che i Comuni abbiano tutti un regolamento conforme quanto prima. Volete delegare qualcuno per il 24/11?

Pellizzari Andrea. Il Sindaco di Trebaseleghe o quello di Curtarolo potrebbero portare la loro esperienza.

Il prossimo incontro si terrà il 08/11/2010 alle ore 15:00 presso il Comune di Curtarolo.

Null'altro essendovi da deliberare, il Presidente Pellizzari toglie la seduta alle ore 17:30.

Il Segretario Verbalizzante
Annalisa Baraldo

Il Presidente la Consulta
Andrea Pellizzari